

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale).	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1062.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — Il conte Corti è giunto sabato da Washington e ripartì per Parigi.

MADRID, 11. — Dorregaray passò il 9 corr. per Redilla diretto a Ponte Renasque.

Delatre sconfisse mille carlisti che tentavano raggiungere Dorregaray. Quesada entrò a Salvaterra.

DIARIO POLITICO

RUSSIA E INGHILTERRA

Da due giorni le notizie politiche scarseggiano, mentre una gran parte del mondo diplomatico trovasi ai bagni, o in cammino per andarci.

Il telegrafo tace, e i giornali fanno le loro considerazioni sulle relazioni degli Stati fra loro, e sui gravi argomenti che un avvenire più o meno lontano è chiamato a risolvere.

Fra quelle considerazioni alcune riguardano l'ultima interpellanza del signor Cochrane alla Camera dei Comuni circa i rapporti nell'Asia Centrale fra la Russia e l'Inghilterra. Quell'interpellanza è generalmente censurata soprattutto per la sua inopportunità. Essa poteva produrre delle complicazioni fra i due paesi: fu quindi abilissimo il signor Bourke nel tagliar corto allo zelo dell'onorevole membro del Parlamento. Ma se l'interpellanza non ebbe risultati materiali, produsse però un importantissimo effetto morale, che va notato.

APPENDICE

186)

ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

CAPITOLO. VI.

Lasciamo per un istante i cospiratori di Lazerta raccolti intorno ad Alfredo Campi e ritorniamo per poco in una atmosfera più calma.

Erano trascorsi tre mesi dal momento in cui la marchesina Elena Gualdi era giunta alla villa dello zio Lodovico e le pareva che fossero ore, minuti, tanto vi si sentiva felice!

Alfredo Campi si recava di quando in quando ad Arta, ma si sarebbe detto che anche nelle sue visite al conte Lodovico, per il quale professava una sincera amicizia, ed alla giovinetta che a dorava sempre con tutte le forze della sua anima, Alfredo cercasse modo di conservare un'attitudine studiatamente severa.

Il conte Lodovico non era, lo sappiamo, un profondo osservatore, e nullameno avrebbe giurato di non ingannarsi supponendo che il suo prode salvatore fosse tormentato da ben tristi pensieri.

Più di una volta era venuto in mente al buon vecchio di prendere Alfredo in disparte, di parlargli a cuore aperto e dirgli che non lo risparmiasse in tutto

L'Inghilterra era finora convinta che l'India fosse difesa al nord-ovest contro le imprese della Russia da una catena di montagne inaccessibili. Ma fra le linee parallele di montagne esiste un seguito non interrotto di vallate fertilissime per le quali la Russia può sboccare quando vuole.

L'idea che la Russia possa pensare ad approfittare di questi vantaggi per togliere l'India agli inglesi, fu il preciso punto di partenza del signor Cochrane nella sua interpellanza. E bisogna vedere, studiando la questione, se i timori espressi dal membro del Parlamento non sieno abbastanza fondati.

ASSEMBLEA FRANCESE

Noi non troviamo niente di più odioso e di più contrario alla dignità di una Assemblea politica come l'argomento di cui dev'essersi occupata ieri l'Assemblea francese, cioè il rapporto Savary sulla elezione della Nèvre. Quel rapporto mentre apparentemente figura di resingersi alla persona del sig. Bourgoing e alla sua elezione, sparge invece le insinuazioni più indegne su tutto il partito napoleonico.

Noi non sappiamo ancora qual piega prendesse ieri la discussione sul delitto argomento: certo è che gli animi si mostravano molto eccitati e dicevasi anzi che doveva essere colta per i capelli questa occasione di rinnovare il voto di decadenza.

Sembra impossibile che i francesi abbiano tanto dimenticato la loro storia da non sapere che i voti di decadenza

quanto per avventura avesse potuto essergli utile.

Ma poi, sul più bello, il conte Lodovico che pure non mancava di audacia, si era sentito trattenuto dal farlo senza saper bene spiegare a se medesimo la ragione della sua timidezza inusitata.

— Sarà per un'altra volta — pensava lo zio di Elena, ritornando al suo seggiolone, dopo aver condotto Alfredo Campi fino al peristilio e di aver visto il giovane partire al galoppo verso la sua dimora la quale distava appena di due miglia da Arta. — Sarà per un'altra volta!... Tant'è, bisogna che gli dica francamente ciò che mi sta nel cervello e nel cuore. Alfredo soffre: qualche angoscia segreta lo crucchia e non sarà mai detto che il conte Lodovico di... il quale gli ha tanto debito di gratitudine e di riconoscenza, non abbia cercato di penetrare il suo segreto, non si sia messo a disposizione dell'amico per tutto quanto gli può occorrere. Che cosa sarà?

E qui il conte Lodovico fantaseggiava a modo suo senza giungere a nessun risultato.

È impossibile credere che egli non avesse tenuto discorso di questi suoi dubbi alla nipote, imperciocchè conosciamo la leggerezza di carattere del buon uomo.

Ma Elena si era sempre schermita dall'entrare in conversazione collo zio su questo tema.

Elena sapeva di essere amata, adorata e coll'occhio fisso alla sua passione

tante volte ripetuti non hanno mai impedito il ritorno delle dinastie contro le quali furono pronunziati.

REMINISCENZE ELETTORALI

Ecco la lettera del sig. dott. Tessaro, annunciata nel numero d'ieri.

Onorevole Redazione del GIORNALE DI PADOVA.

Ho letto nel n. 159 del suo pregiato giornale un comunicato del sig. Cesare Paccanaro riguardante il Comitato Elettorale del Casinò dei Negozianti. Siccome in quello scritto vi sono delle insinuazioni poco benevoli a mio carico, la prego di pubblicare alcuni schiarimenti.

Certo che la sua gentilezza non vorrà negarmi un tale favore, ho l'onore di dichiararmi

Venezia 11 luglio 1875.

Devotiss. servo

ANGELO dott. TESSARO.

Premetto che io accettai di far parte del Comitato dopo di aver data la mia rinuncia, ritirata solo dietro la cortese insistenza del sig. Presidente del Casinò al quale dichiarai che non avrei potuto assistere con diligenza alle sedute, perchè assente per qualche tempo da Padova.

Infatti non potei intervenire che ad una sola radunanza, nella quale fu stabilita definitivamente la lista dei candidati, e soltanto pregato, accettai di scrivere la relazione, e promisi di mandarla nel caso fossi stato impedito di venire.

Appunto il giorno dell'Assemblea una

nulla vedeva all'infuori dell'affetto del giovane.

Poteva anche spiegarsi la sua momentanea malinconia rifacendo la storia di questo sentimento.

Infatti varie volte era stato parlato fra di loro del modo più adatto per giungere allo scopo che entrambi desideravano ardentemente: di essere uniti in matrimonio.

E siccome Elena, nella sua casta lealtà, nella sua franchezza; non aveva celato ad Alfredo i timori che nutriva relativamente al poter ottenere l'assentimento paterno, così accadeva che attribuendo a questo dubbio la preoccupazione di Alfredo, non se ne desse poi tanto pensiero imperciocchè, essa diceva, che il signor marchese suo padre avrebbe potuto bensì fare dell'opposizione, ma che alla fine si sarebbe piegato a compiacenza.

— Sarei ben curiosa di sapere — diceva Elena — come farà mio padre a rifiutare la mia mano all'uomo che adoro e che per di più gli ha salvato due volte la figliuola. E poi lo zio è là e questi sarà certamente il nostro migliore alleato. Basta non rattristiamoci in anticipazione.

Per tali ragioni, Elena non si preoccupava punto delle osservazioni che il conte Lodovico le andava facendo circa al contegno freddo e riservato di Alfredo.

Anzi mostravasi tanto indifferente che più volte, suo zio, lontano le mille miglia dal penetrarne il vero motivo, ne aveva rimproverata.

circostanza peggiore, che se io stesso fossi stato ammalato, non mi permise muovermi da qui e scrissi quindi a mio fratello di passare la relazione al Comitato facendoglielo di ridurre, cambiare, d'accordo coi componenti il Comitato, la mia relazione; modificare anche, se fosse stato necessario, la lista già votata nella passata seduta.

Straccio un brano della lettera di mio fratello scritta dopo l'Assemblea.

«Ho passato alle ore 15 la relazione al sig. Carlo Vason membro del Comitato, avvertendolo che tu non potevi assistere all'Assemblea.

Fui interrogato dal sig. Vason se fossi stato persuaso che il Comitato presentasse i candidati senza leggere la relazione, ed io risposi affermativamente.

«Un'ora prima dell'Assemblea radunosi il Comitato presente il Presidente e Vice presidente del Casinò, ed io dissi loro la ragione per la quale ero nella impossibilità di venire all'Assemblea, dissi che aveva da te facoltà di accettare qualunque modificazione fosse proposta, tanto nella relazione quanto nella lista.

«La relazione fu quindi letta e modificata specialmente nella parte riguardante la esclusione del sig. avv. Dozzi.

«Dalla lista dei Consiglieri comunali venne escluso il sig. A. e sostituito il sig. B. e nei supplementi si aggiunse il sig. C.»

Da tutto ciò emergono le seguenti conclusioni:

I. Che la relazione venne presentata quattro ore prima al Comitato e non mezz'ora soltanto come asserisce il sig. Paccanaro.

— Si direbbe proprio che hai dimenticato quanto devi ad Alfredo — le disse una volta quasi con dispetto.

— Dimenticare chi mi ha salvata, chi vi ha salvato?... — rispose la marchesina Gualdi facendosi rossa per emozione.

— A giudicarmi dal tuo contegno, almeno.

— Hai torto caro zio.

— Non ho torto niente affatto. Forse che se non fosse come dico io, non ti saresti unita meco per interrogarlo, per cercare pure di conoscere la ragione che lo fa soffrire?

— E tu credi proprio che il signor Alfredo soffra?

— Ne sono sicuro. È sempre mediatore, sempre accigliato... Basta: ho bisogno di sapere qualche cosa di più sul conto suo.

— E vorresti...

— So io quello che voglio. Infine dei conti che cosa sappiamo di lui? Chi è?

— Perché non gli hai chiesto maggiori ragguagli sull'essere suo quando ti liberò dagli assassini nella pineta di Ravenna, quando impedì che mi togliessero dal tuo fianco?...

— disse Elena con accento ironico.

— Hai forse ragione, ma pensa che il fine giustifica i mezzi.

— È una curiosa teoria!

— È la vera.

— E che cosa intendi di fare?

— Conoscere meglio il nostro salvatore.

— È una indescrizione indegna di te.

— No, perchè il motivo che mi spin-

II. Che la relazione mandata al Comitato essendo stata mutilata, corretta ed approvata dai signori Paccanaro, Fontanarosa, Vason e Lion Toi non era che opera di nessuno o di tutti.

III. Che era aperto l'adito ai signori del Comitato di non leggerezza, e che se la lessero dividevano le opinioni della relazione modificata da loro.

IV. Che la mia assenza venne giustificata dalle ragioni dette da mio fratello.

V. Che la lista essendo stata modificata dai signori quattro membri del Comitato spuntava loro l'obbligo di astenersi all'Assemblea.

VI. Che quindi io credo di avere agito con tutta quella prudenza impostami dalla circostanza; se regioni superiori mi obbligarono di non intervenire all'Assemblea, lasciai libero pienamente il Comitato di fare quello che più gli piaceva, essendo mio sistema di difendere da me stesso le mie opinioni ed i miei scritti.

Venezia 11 luglio 1875.

ANGELO dott. TESSARO.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — Si aspettano con impazienza i nomi dei nove personaggi che dovranno comporre la Giunta d'inchiesta in Sicilia; ma prima della entrata settimanale la curiosità non potrà essere appagata. Il Ministero sarà conoscere i nomi dei tre di scelta governativa appena saranno noti quelli delle due Camere: ma è assai probabile che a quest'ora quei tre nomi sieno già designati.

ge è santissimo. Voglio cercare se mi vien fatto di conoscere la causa della sua tristezza per mettermi vita e fortuna a sua disposizione. Che ti pare di questa mia indiscretezza, piccola calunnatrice?

Elena corse nelle braccia dello zio e gli diede un grosso bacio.

— Mi pare che tu sia un cuor d'oro e vedi come ti premio, — soggiunse.

— Alla buon'ora. Dunque sei del mio avviso.

— Non domandarmi nulla. Fa ciò che meglio ti garba. So che posso fidarmi alla nobiltà del tuo carattere.

— Così mi piace.

— Ma infine potrei sapere come intendi agire?

Il conte Lodovico passò il suo braccio sotto il braccio di Elena e la trasse verso il balcone.

— È un segreto?...

— Sai che per te non ho segreti.

— Dunque dimmi tutto.

— Vedi che mi accingevo a compiacerti.

— Parla.

— E innanzi lascia che ti confessi una colpa.

— Una colpa?...

— Sì, di curiosità. Ma per il buon motivo, sai?...

— El bene?...

— Quanto ti dissi di voler fare, l'ho fatto.

— Ah!... Spiegati.

— Capisci bene che in onta all'immenso beneficio che abbiamo ricevuto

FIRENZE, 11. — Il numero dei concorrenti alla sottoscrizione dell'ultimo prestito municipale di Firenze di 30,000,000 ha superato quello che da chiunque potesse prevedere.

Egli è certo infatti che l'offerta dei capitali è stata di oltre 30 volte quella richiesta e così si è sottoscritto per un capitale di oltre un miliardo e 200 milioni.

Hanno concorso i fiorentini e gli altri toscani, non pochi delle rimanenti città d'Italia e quindi gli svizzeri, quelli dell'Alsazia e della Lorena, i francesi, i belgi e gli inglesi.

MILANO, 11. — La Deputazione Provinciale ha preso, la seguente deliberazione:

«La Deputazione Provinciale di Milano, commossa ai gravi disastri da cui è desolata la Francia per straordinarie inondazioni di fiumi, offre a sollievo dei danneggiati un sussidio di lire mille segno modesto di memoria gratitudine e di fratellevole solidarietà nella sventura.»

BOLOGNA, 12. — S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, dopo essersi trattenuto ieri e sabato fra noi, è partito per Milano, dove resterà oggi e crediamo avrà un abboccamento col comm. Luzzati.

La *Persuasion* crede che durante il breve soggiorno dell'onor. Minghetti a Milano, sarà definita la questione del dazio consumo con quel Comune.

S. E. martedì partirà da Milano per l'Engadina, dove si tratterà una settimana a riposarsi delle lunghe e gravi fatiche sostenute negli ultimi giorni della sessione parlamentare, testè prorogata. (Gazzetta dell'Emilia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Il *Journal des Débats* del 9, in un apposito articolo ricorda le leggi discusse nel corso della presente sessione e quelle che rimangono a discutere per dedurre, che l'Assemblea sarà perfettamente in misura di sciogliersi in tempo utile, cioè tanto presto che le elezioni generali possano aver luogo prima che spiri il corrente anno.

Lo stesso giornale del 11 pubblica una lettera di Ernesto Renan con la quale egli che è uno degli uomini più liberali combatte la legge sul libero insegnamento superiore. Su questa legge si aspetta un discorso del vescovo di Orléans.

da questo straniero, m'incombeva troppa responsabilità in faccia a tuo padre per non cercare di sapere qualche cosa di più riguardo ad un uomo che frequenta l'aria e che può vederti e parlarti a suo bell'agio.

— E avete...

— Ed ho fatto un poco come fanno coloro che vogliono scoprire un segreto.

— Dite, dite, sbrigatevi.

— Conosci Samuele...

— Il tuo uomo d'affari?

— Appunto.

— È un buon vecchio, rispettoso...

— Non si tratta di ciò solamente.

— Ebbene?

È anche un fine osservatore e quando si tratta di farmi cosa grata andrebbe ad origliare alle porte dell'inferno.

— Continuate, fece Elena divenendo pensosa.

— E il risultato?

— Il risultato c'è ma non è ancora, di tale importanza da tranquillizzarmi. Ecco, in poche parole ciò che io seppi da Samuele.

— Scendiamo in giardino caro zio — disse Elena con premura. — Qui potremmo essere interrotti, uditi e quanto state per raccontare mi sembra di troppa importanza per correre il rischio di una indiscrezione. Aggiungete che la signora Marianna sarà qui da un momento all'altro.

— Ah!... dunque il mio racconto ti interessa, briconcella, meno male!... così mi perdonerai il peccato di curiosità.

(Continua)

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

PER GLI INONDATI di Francia

VI Lista del *Giornale di Padova*
Liste precedenti . . . L. 340
Famiglia Treves de Bonfilii 400
Sacchetto Andrea . . . » 10

Totale L. 750

Congregazione di Carità. —

Presso il *Giornale di Padova*.
Offerte precedenti . . . L. 2880
Signori Maluta fratelli . . . » 100

L. 2980

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

14 luglio. Contro Tessari Luigi per ferimento; contro Severini Angelo per contravvenzione alla Legge sul holo, dif. avv. Monici; contro Dalla Valle Benedetto per contravvenz. all'art. 38 del R. Decreto 25 agosto 1870, num. 5840, dif. avv. Giavedoni.

Deputazione Provinciale.

Nella tutela dei Comuni.

Fu confermata la precedente deliberazione e rimesso al Ministero dell'interno, il ricorso del Municipio di Conselve contro la deliberazione suddetta che tiene a carico di quel comune la spesa di Spedalità di Pilotto Giovanni, ricoverato nello Spedale di Monselice.

Stante la regolarità dei protetti documenti, fu ritenuto essere accettato il supplemento di cauzione offerto dall'esattore del Consorzio di Montagnana.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Carrara S. Stefano per l'affittanza di locali ad uso scuola nella frazione di Cornegiana per la durata di trenta anni.

Similmente del comune di Vò, per un sussidio di Lire 300 per una volta tanto, alla Fabbrica della chiesa parrocchiale di Boccon per lavori di riparazione, al tetto di quella Chiesa.

Furono approvati i Regolamenti di Polizia Urbana, dei comuni di Campo d'arago e di Sant'Elena.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Ospedaletto Euganeo che accorda un sussidio di mensili it. Lire 10 a Nicoletti Anna quale vedova del cursore Maganza.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Borgoricco riguardante la depurazione dei residui attivi, e stralcio di quelli che facevano un inutile ingombro nei bilanci del comune.

Fu approvato il regolamento sulla *Pastorizia vagante* del comune di Galzignano.

Fu ritenuto, per modificazioni il regolamento sulla *tassa vetture e domestici* del comune di Ponte S. Nicolò.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Mestrino sulla istituzione di un *Consorzio postale* coi comuni di Veggiano e Rubano, ritenuto il concorso della n. amministrazione.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Piazzola sul Brenta sulla classifica della strada vicinale Galstaldei, passata fra le obbligatorie del comune.

Furono approvati i Regolamenti di Polizia mortuaria dei comuni di S. Giorgio in Bosco e di Merlara.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Padova, pel collocamento di due fanali, uno al principio della Riviera S. Giorgio, l'altro sul piazzale degli Eremitani, colla spesa di L. 368.41.

Similmente che accorda la pensione a favore del segretario sig. Rocchi Filippo.

Fu approvato il Regolamento per l'attuazione della *tassa sui cani* del comune di Piombino Dese.

Sul conflitto insorto tra i comuni di Castelfranco e Padova, pel pagamento della *tassa vetture e domestici*, per parte del sig. Avogadro conte Rizzolino degli Azzoni, fu ritenuto che fino a tanto il

sig. Avogadro conserva la sua residenza nella città di Padova, a termini di Legge, debba soggiacere alla tassa in questo comune.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Carrara S. Stefano sul provvedimento provvisorio pella manutenzione delle strade comunali, e proposte relative per la fornitura della materia dell'esercizio corrente.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Teolo che accorda l'aumento dello stipendio alla mamma del II Riparto, dalle L. 32 alle 343.

Nella tutela delle Opere Pie.

Furono approvati i Conti Consuntivi del biennio 1871, 1872, dello Spedale Civile di Padova, e quelli delle Commissionarie Del Fiume, Ceroni, Capodilista, Fontaniva, Orologio, e Volpe.

Fu approvata la vendita della campagna Oscaron in Legnago, a Pelà Benedetto per L. 44 mila compreso l'apprezzamento Spaltino a lui affittato come proponeva l'amministrazione del L. P.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio Amministrativo del locale Monte di Pietà con la quale si accordava un terzo della pensione a favore di Bonaventura Miotto.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dello Spedale Civile di Padova per la poventale affittanza di campi 69, in S. Croce a F. cin Angelo.

In base all'odierna deliberazione, pari numero, fu ritornato senza alcun provvedimento il ricorso di Perin Giovanni fu Domenico, contro disdetta di finita locazione, intimatagli a nome dell'Amministrazione dello Spedale per rilascio dei suddetti campi 69 in S. Croce.

Fu autorizzato il Consiglio Amministrativo dell'Istituto Camerini pel discolato in Padova a riscuotere il residuo prezzo dello stabile venduto a Tefolatto Giuseppe, in Selciato del Santo, e di erogare L. 8877.39 in pagamento debiti, e investire le altre L. 14122.61 in titoli di Rendita Pubblica.

Fu ritenuto di non approvare la alienazione di titoli di credito del locale Spedale Civile, per regolarizzare l'azienda finanziaria di quell'Istituto. All'invece fu officiata la Giunta Municipale di Padova a sollecitare la definizione della vertenza relativa al sussidio annuo d'accordarsi a quell'Opera Pia, mediante opportuno concorso.

Non fu approvato il conchiuso del Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero in Padova, relativo all'alienazione a Masarotto Giovanni, di due case con terreno brolivo in Ponte di Brenta per L. 16225.

Fu approvata la deliberazione del Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà di Padova, pel condono di L. 145.74 a debito del fu Giuseppe Segato per anticipazione sopra assegno vitalizio non per anco liquidato.

Fu nominato il sig. Maggiorin Napoleone nella qualità di puniti pegni del Monte di Pietà di Montagnana.

Operazioni elettorali.

Fu approvata la lista elettorale amministrativa 1873 del comune di S. Angelo di Piove con elettori n. 90, essendosi escluso l'inscritto al n. 44, Grego Romolo fu Giuseppe, per non avere raggiunta l'età prescritta.

Similmente del comune di Carceri, con elettori n. 82, essendosi cancellato l'inscritto al n. 36, Loggioni dott. Luigi di Luigi, quale medico condotto, per avere trasferito altrove il suo domicilio. Così pure furono cancellati, Pisani nob. Vettore e Rovelli Antonio, per essere gli stessi decaduti dal diritto elettorale.

Similmente del comune di Saletto di Montagnana con elettori n. 166, essendosi cancellato il defunto Albrizzi Giovanni Batt., inscrito al n. 1.

Furono approvate n. 11 liste elettorali amministrative dei comuni di Agna, Arqà Petrarca, Barbana, Bovalenta, Bruggine, Mestrino, Pozzonovo, S. Margherita d'Adige, Saonara, Terrassa e Vigodarzere.

Per brevità si omettono parecchi altri affari discussi e deliberati nelle sedute suindicate, o per la loro minore importanza, o per essere ancora in istadio di istruttoria.

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria. — Il Consiglio si radunerà nelle sere di mercoledì e giovedì 14 e 15 corrente, alle ore 8 e mezzo pomeridiane per discutere sul seguente

Ordine del giorno

Seduta pubblica

1. Acquisto di manoscritti relativi alla Storia di Padova.

2. Dichiarazione di utilità pubblica pel lavoro di ritiro delle case Zatta e Cassiani Ingoni in Via Servi.

3. Accettazione del dono della casa del Petrarca in Arqà offerto da Sua Eminenza il cardinale Silvestri.

4. Ricorso al governo del Re contro le deliberazioni 21 febbraio e 7 novembre 1873 della Deputazione provinciale, che ritenne a carico del Comune la spesa per mantenimento e cura negli Ospedali di Dolo, Noale, e Camposampiero di certo Sanges Giovanni fu Antonio.

5. Rapporto dei Revisori dei conti sul consuntivo 1874 del Comune e proposte relative.

6. Simile sul consuntivo 1873 della Amministrazione del Dazio.

Seduta segreta

7. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta:

a) Nomina del sig. Festler dott. Sa verio a membro del Consiglio direttivo della Stazione bacologica in sostituzione dei rinunciante sig. Sette Alessandro.

b) Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio per sostenere i diritti del Comune contro le ditte Marco e Luigi Gasparotto e Meini Felice, rappresentate dal procuratore Fù dott. Eugenio che domandano la rifusione della somma pagata indebitamente pel Dazio consumo sulla birra austriaca da 4 gennaio 1870 a 10 maggio 1874.

c) Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro il R. Subeconomo dei benefici vacanti, che domanda sussidiariamente il concorso del Comune nella spesa per restauri della casa canonica a V. Ita Barozzo.

8. Conferma di maestri e maestre, che hanno compiuto il biennio di prova.

9. Concessione dell'aumento di stipendio ai maestri ed alle maestre, che prestarono servizio per un quinquennio.

Ginnastica femminile. — Il saggio di ginnastica e canto, con distribuzione dei premi, dato ieri nella palestra di Via Vignali dalle Alunne delle Classi elementari superiori Comunali per l'anno scolastico 1874-75, ci riuscì di grandissima soddisfazione, anzi ha superato tutto ciò che avremmo potuto aspettarcene.

Vi assistevano il R. Prefetto, il Sindaco, il R. Provveditore agli studi, la Deputazione scolastica e le signore Ispettrici.

Veder quello stuolo numeroso di fanciulle muoversi con tanta precisione ai comandi della Maestra, formarsi su due linee o mettersi per quattro piegare o ripiegare o chiudersi in massa, eseguendo i movimenti a passo ginnastico, sempre disinvoltate e composte, senza che una sbagliasse la cadenza, o alterasse in qualche modo l'insieme, produsse in noi un effetto che aveva qualche cosa di nuovo, di strano, di commovente, e che abbiamo sentito più forte allorché quelle bambine, con mirabile accordo e con perfetta intonazione, sposavano alle loro mosse il canto di strofe gentili pel concetto poetico, semplici e assai armoniose per la fattura musicale.

L'folata raccolta di spettatori e di spettatrici accompagnava di applausi con unanimità vivissimi gli esercizi delle alunne, e ognuno andava pensando con meraviglia, con stupore, all'amorosa pazienza, alle cure intelligenti delle loro istruttrici, che nell'ammirazione comune ottenevano ieri un tenue compenso alle nobilissime loro fatiche.

Gli esercizi elementari, le esercitazioni colle bacchette, le marce e passi ritmici, tutto andò alla perfezione: del canto fi-

nale, l'*Artigianella*, fu chiesta ed eseguita la replica. Gli alunni delle scuole, collocati da una parte della palestra in una sola schiera, riscaldavano l'entusiasmo col battere del loro manine, e con crescente fervore, in cui forse non era estraneo un precoce sentimento di gentilezza verso le loro compagne, non che quello dell'emulazione.

Terminati gli esercizi, le alunne furono raccolte al centro della palestra, facendo fronte alle autorità; e al suono della Banda cittadina, il R. Prefetto distribuí le premiazioni, accompagnandole a ciascuna delle alunne, che si sono distinte, con una parola d'incoraggiamento, di affetto.

Allorché, compiuta la cerimonia, le alunne sfilavano al passo accelerato di marcia e fra gli applausi del pubblico, per essere ricondotte alle rispettive case, fu bello vedere i piccoli alunni delle scuole formar ala sul loro passaggio, gridar viva e batter le mani. Quel germe di cortesia, di gentilezza seminato in cuori così teneri non può a meno di dar frutti lusinghieri per la nuova generazione.

Congratolandoci con quelle fanciulle, non dobbiamo risparmiare una parola di lode alla bravissima loro istruttrice, maestra di ginnastica signorina *Laurenti Eulichella*, nella quale non sapremmo se più ammirare le distinte qualità della mente, o le doti dell'animo, per cui, oltreché maestra è delle sue alunne sorella affettuosissima; e dobbiamo pur ricordare le signorine *Schena Marina* e *Benecci Maria* per la rispettiva loro mansione, ove coadiuvarono la signora *Laurenti*, la prima come assistente di ginnastica, la seconda come maestra di canto, disimpegnandosi del proprio dovere con tutta premura, e con pieno successo.

Medaglia del merito. — Ieri la Presidenza della Camera di Commercio consegnava all'Ufficio Tecnico governativo la medaglia di bronzo al merito, conferitagli dal Giuri dell'Esposizione mondiale di Vienna, per alcuni bellissimi modelli dei grandissimi manufatti idraulici, progettati ed eseguiti dallo stesso nella nostra Provincia.

All'Ufficio del Genio Civile locale ed al benemerito suo capo F. Antonelli presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

Consolazioni. — Il *Bacchiglione* di stamattina dice che la vittoria elettorale del *Giornale di Padova* è più apparente che seria (!!!).

Si vede che il *Bacchiglione* vuol vendicarsi degli elettori, che lo hanno gettato sul lastrico facendoli scoppiare d'ilarità.

Poiché il *Bacchiglione* si prende il gusto di queste vendette, non saremo certo noi ad impedirglielo.

Sa pure, che Dio ci mandi sempre di queste vittorie apparenti!! Noi ce ne contenteremo, e promettiamo di lasciar intiere al *Bacchiglione* le sue vittorie serie (!!!).

E con ciò facciamo punto sulle elezioni di domenica.

Rissa. — L'altra sera una comitiva di popolani venne a dverbio in Borgo Savonarola presso l'osteria Z. Ingorposi a tempo i RR. Carabinieri, i litiganti si sono rappacificati.

Rissa con ferimento. — L'altra sera, circa le undici e mezzo, fu successo un dverbio, nell'osteria S. presso i Prato della Valle, fra un cameriere e una donna, che era andata all'osteria per comperare del vino. La donna pretendeva d'aver dato in pagamento un biglietto da due franchi: al contrario il cameriere sosteneva di aver ricevuto un franco solo. Dopo scambio di parole la donna se ne andò, ma di lì a non molto venne il di lei marito, che per la stessa ragione altercò col cameriere, finché questi stanco lasciò andare un pugno al suo avversario, il quale senza altro uscì.

Pù tardi un terzo, certo d'intelligenza col marito, si presentò all'osteria e presa una sedia, diede tal colpo al cameriere

sulla testa da produrgli una grave ferita con lacerazione anche di un labbro. Il ferito fu prontamente curato da persona giunta sul luogo.

Ignoriamo chi sia il feritore. Un povero operaio perdeva ieri a sera dal Teatro Garibaldi al Caffè di Cappelletti in Via Turbia il taccuino contenente piccola somma in viglietti di Banca. Chi l'avesse raccolto, potrà recapitarlo al Caffè alle Croci Bianche al Santo.

Ieri a sera fu perduto un orecchino da signora in oro. Chi l'avesse trovato potrà recapitarlo alla signora Maria De Marchi, borgo Santa Croce n. 2448, e gli sarà corrisposto una mancia competente.

Orecchino trovato. — Sappiamo che ieri dopo pranzo presso al Caffè della Speranza, di Antonio Sonzogno, fu rinvenuto un orecchino d'oro, che il Sonzogno è pronto a restituire a chi gli darà i connotati precisi dell'oggetto trovato.

Elezioni nella provincia. — Domenica undici si sono effettuate le elezioni amministrative in molte città, e nei minori comuni d'Italia. Non abbiamo ancora dati sufficienti per formarci un criterio sul loro risultato complessivo, poichè in alcuni luoghi lo spoglio delle schede nelle varie sezioni è proceduto con grande lentezza.

Di Venezia stessa non si conoscono ancora le risultanze precise. La Gazzetta dice che avrebbero avuto il maggior numero di voti:

Zannini, Ceresa, Volpi, Balbi Valier, Barbetta, Micenigo Alvispoli, Zanon, Fornoni, Taddei, Malvezzi, Ruffini, Michie, Gastaldi, Premoli, Riccio, Scandiani, Maura, Manin, Saccardo, Lombardo, Dina.

Il Veneto Cattolico conferma in gran parte quanto dice la Gazzetta.

Il Rinnovamento stamane non ci è giunto.

E osservabile che il Tempo non contiene una parola (!!!) sul risultato delle elezioni.

Il concorso dei votanti fu numeroso.

Il Movimento Commerciale dice che dai risultati del voto si può vedere quale o la podrida stia per entrare nel Consiglio Comunale di Venezia.

P. S. Più tardi abbiamo ricevuto il Rinnovamento, il quale contiene un primo articolo di sconsiglio sulle elezioni, e si ferma quindi ai risultati.

Sopra 8400 iscritti vi furono 2578 votanti: bella cifra! La vittoria del partito clericale fu completa.

Dei quindici candidati proposti dal Veneto Cattolico al Consiglio Comunale ne riuscirono eletti undici.

Zannini viene primo degli eletti in ragione di voti: seguono Ceresa, Micenigo, Volpi, Taddei ecc. Fornoni viene 10° con 1039 voti, Ruffini 14° con 1004.

Furono eletti Consiglieri provinciali Valmarana con 1819 voti, e Collotta con 1094.

Al contrario a Treviso scarsissimo: 241 sopra 1215 iscritti. Il voto dell'elezione comunali è giudicato buono da quella Gazzetta, quello delle provinciali non conoscevasi ancora definitivamente.

A Milano trionfò la lista dell'Associazione costituzionale: il Secolo fu completamente battuto.

Considerate le elezioni del Regno nel loro complesso si scorge che il partito cattolico è disceso in lizza con grande attività, e in qualche luogo con successo.

A Rovigo la lista dell'opposizione ebbe il sopravvento.

Decesso. — Nell'Adige di Verona, 12, troviamo una dolorosa notizia:

Il generale Marchetti colpito da apoplezia l'altra mattina, è morto ieri alle ore 5 pom. Dopo il male che lo colse in piazza d'armi, egli non disse più una parola.

La città, aggiunge l'Adige, si mostra commossa per la perdita di questo generale che tra noi era tanto stimato ed amato.

CARLO LEONI

COMMEMORAZIONE

Oggi compie un anno dal giorno in cui Padova fu contristata all'annuncio della morte di CARLO LEONI. Il funesto avvenimento, perchè da lunghi mesi temuto, non riusciva però meno amaro e precoce; il lutto domestico poté dirsi, e fu veramente, lutto cittadino.

Ognuno rammenta quale concorde e spontanea gara di compianto circondasse il feretro dell'uomo, che l'eletto ingegno, l'animo gentile, il cuor generoso, l'intenerito carattere, le nobili aspirazioni, i forti propositi, l'ardente patriottismo avevano reso a tutti venerato e amatissimo.

Né soltanto la città natale sentivasi tratta a così solenne tributo di dolore, che l'eco di quella morte mestamente ripetendosi nelle più cospicue città della penisola, testimoniava quanto fosse caro quel nome all'Italia. Egli è perciò che il pietoso ricordo di questo giorno, nonché affettuosa dimostrazione di antica e calda e fraterno amicizia, è altresì doverosa espressione di omaggio cittadino e di carità patria.

Ritessere partitamente le lodi che si legano alla venerata memoria di CARLO LEONI, non è comportato dai ristretti limiti assegnati alle colonne di un periodico, e sarebbe inoltre audacia il tentarlo, dopochè la Vita e le Opere dell'illustre estinto, da elegante ed arguta penna (1) vennero messe in luce chiara e nuda, da previncere le nebbie che una critica ingenerosa tentò più tardi addensare sopra un sepolcro.

Chi detta questa breve commemorazione ama farsi interprete di quanti furono amici ed estimatori di lui, anzi tempo rapito alla patria ed alla famiglia, la quale delle sue molte virtù si è fatto un culto e della sua benedetta memoria un dovere.

Padova, 13 Luglio 1875.

G. B.

(1) Della Vita e delle Opere di CARLO LEONI, Cenni di ANTONIO MALMIGNATI, letti il 13 Dicembre 1874 nella R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. Padova, Tip. Sacchetto 1875.

Alpinismo La Perseveranza, 10, reca:

Il nostro amico, signor Giuseppe Corona, ci telegrafa da Zermatt, 9 corr.: « Col sig. Terri, membro della Sezione di Bergamo, dal Teodulo, del Gönner, tentai la salita del picco Dufour a 4450 metri. Ma uno spaventoso uragano ci respinse dalla meta. »

Ufficio dello Stato civile

Boletino del 12.
Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.
Morti. — Grandi Giuseppe fu Luigi di anni 26, bracciante, celibe, di Coreggio (Reggio Emilia).

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

14 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 5 s. 31.3
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 58.4
Osservazioni meteorologiche eseguite all'alt. di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

12 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	755.6	755.5	757.0
Termomet. centigr.	+24.6	+27.1	+24.4
Veloc. del vap. acq.	15.84	12.26	13.75
Veloc. relativa.	74	46	61
Dir. e for. del vento	NNO	O	2 NNE
Stato del cielo	quasi nuv.	ser.	ser.

[Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13
temperatura massima — +28.7
minima — +15.6

BULLETINO COMMERCIALE

Venezia 12. Rend. it. 76.50 76.55.
I 20 franchi 21.47 21.48.

Milano 12. Rend. it. 76.55 76.57.
I 20 franchi 21.45.

Sede. Mercato abbastanza attivo nei vari articoli.

Brindisi, 12. — Il piroscalo Baroda della Compagnia Peninsulare ed Orientale partiva stamane alle ore 9 da Alessandria alla volta di Brindisi e Venezia colla valigia delle Indie. Ha a bordo 30 passeggeri, 100 valigie e 492 colli merci.

Lione, 10. Sede. Affari pochissimi; prezzi stazionari.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 12, sera:

La presidenza della Camera dei deputati si è riunita oggi, e nominò a commissari della Giunta d'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia Bonfadini, Varè, Pater-nostro e Francesco.

Si conferma la notizia che il conte di Birral andrà a Bruxelles in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia nel Belgio in surrogazione del cavaliere Blanc, che è destinato a Washington. Il conte di Birral ha già sostenuto alcuni anni or sono lo stesso ufficio, ed aveva lasciato nel Belgio molte simpatie e molti amici.

Il Giornale della Colonia, per incarico della Presidenza della Società di Patronato degli emigranti, ha aperto la sottoscrizione per costituire il capitale sociale.

La Perseveranza in data di Milano, 12, contiene:

Il ministro della pubblica istruzione parte oggi, lunedì, da Milano per Roma. Parte pure per la Valtellina il ministro degli esteri.

Oggi stesso, come abbiamo già annunciato ieri, arriverà il Presidente del Consiglio.

Lo stesso giornale dice che allo spettacolo all'Arena in favore del fondo delle Cinque giornate parteciperanno 30 mila spettatori.

La sottoscrizione per il fondo del monumento ha ricevuto dallo spettacolo un grande incremento.

Corriere della sera

13 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 luglio.

Eccoci al grande giorno. Ieri sera degli Uffici della gemina presidenza alcuni membri mancavano ancora: a ogni modo siamo a cavallo colla maggioranza voluta, e fra poche ore il telegrafo non mancherà d'annunziare che la Commissione è formata.

Quanto ai membri la cui nomina è riservata al governo, ho sentito mettere innanzi molti nomi. Semplici induzioni: il governo prima di fissare la propria scelta, vuol conoscere quella delle due Camere, che gli serviranno di regola per temperare gli elementi e armonizzarli, nella Commissione, i partiti.

Credo sapere che questa si metterà immediatamente all'opera e sarà bene: i Siciliani lo desiderano ardentemente, e sperano che l'inchiesta farà giustizia delle male voci che le ultime discussioni hanno fatto prevalere. Io noto invece che era vano a ristabilire il principio d'autorità scosso in tante guise e malmenato in questi giorni.

Tra l'andare e il venire ieri avavamo in Roma quattro ministri. Continua la affluenza dei deputati massime del mezzogiorno: gli è che la stagione morta per le discussioni, è la stagione viva degli affari, e poi il tentativo nicotieriano di organizzazione della Sinistra ha pure i suoi diritti. Le pratiche si fanno a Roma onde togliere al nuovo partito ogni carattere di regionalità. Finora per altro ha fatto poche reclute: uomini e caporale arrivano appena al numero necessario ai soldati del papa per cavare la rapa leggendaria.

Caldo affossante.

I. F.

Abbiamo per dispaccio da Roma, 13. La Presidenza del Senato riunitasi iersera, nominò a membri della Giunta d'inchiesta per la Sicilia Borsani Giuseppe, Di Giovanni Francesco e Verga Carlo.

Estratto dai giornali esteri

Tutti i giornali francesi si occupano della pubblicazione della relazione Savary sulla elezione della Nèvre. Questa relazione accompagnata da numerosi allegati tende prima di tutto a dimostrare che il sig. Burgoing fu eletto per avere abuso delle sue relazioni con personaggi elevati, allo scopo di far credere che la sua elezione sarebbe stata gradita al capo dello Stato; mostra quindi con gran copia di documenti essere la certezza che vi è un Comitato dell'appello al popolo, il quale funziona regolarmente in tutta la Francia senza però che si sia arrivati a colpirla giuridicamente, perchè l'annunzio dell'inchiesta deve aver permesso agli interessati di nascondere i documenti che più li compromettono.

Il Figaro dice che i bonapartisti non si sono niente affatto impauriti per la avvenuta pubblicazione. Osserva essere molto imprudente che un Governo dica: « Ho dei nemici, ma sono impotente a sbarazzarmene. » I processi che sugli ultimi tempi della sua vita l'impero faceva alla società segreta producevano un effetto a lui pernicioso, perchè mostravano quale forza quelle società avevano acquistata. « Ed oggi — dice il Figaro — così dimostra l'inchiesta di cui parliamo? Che il partito bonapartista ha del denaro, dei partigiani attivi delle risorse, numerose e per di più un inestinguibile spirito di intrigo. Si sovrattava. Era indispensabile il dirlo pubblicamente? Ne dubitiamo. »

I fogli più autorevoli di Germania si occupano dell'interpellanza, svolta dal sig. Cochrane nella Camera dei Comuni d'Inghilterra sulla situazione delle cose nell'Asia centrale, e delle dichiarazioni con cui venne risposto dal Governo. La Norddeutsche Zeitung si limita a riportare al posto del suo consueto articolo di fondo il resoconto dettagliato della interpellanza e delle risposte del sig. Campbell e del sottosegretario di Stato Bourke senza aggiungerci commento di sorta.

Telegrammi

Czernowitz, 10.

L'apertura dell'Università venne fissata al 4 ottobre, un comitato festivo degli studenti manda un invito alle Università nazionali ed estere perchè la scolaresca assista a quella apertura.

Praga, 10.

L'imperatrice vedova si è decisa di rimanere permanentemente a Praga. Essa passerà soltanto una parte dell'estate a Ploschkowitz.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 12. — L'assemblea approvò la legge sull'insegnamento superiore con 316 voti, contro 266.

PARIGI, 12. — Dispacci dalla Spagna sperano che Durrugaray sarà costretto a rifugiarsi in Francia.

LONDRA, 12. — Il principe Umberto recossi a Windsor per visitare la Regina.

VIENNA, 12. — Il Nuovo Fremdenblatt, annunzia che gli incidenti finora avvenuti nell'Erezgovina sono insignificanti e riduconsi a semplici casi di resistenza che si rinnovano spesso da parte della popolazione allo scopo di farsi esonerare dalle imposte e di ottenere privilegi.

Il movimento è localizzato in alcuni punti della frontiera. L'Austria prese misure per far rispettare la frontiera, e perchè i renitenti non sieno aiutati.

BUKAREST, 12. — La Camera a gran maggioranza prese in considerazione la convenzione commerciale coll'Austria.

Bartolommeo Moschis gerente respons.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dai signori H. L. W. Williams e Whiteley. Cendrillon, produzione fantastica rappresentata da 90 ragazzi. — Ore 9.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze

	12	13
Rendita Italiana	74 20 n.	74 20 n.
Do	21 50	21 47
Londra tre mesi	26 93	26 96
Francia	107 30	107 45
Prestito Nazionale	58 50 n.	58 50 n.
Obbl. regia tabacchi	819 liq.	819 n.
Banca Nazionale	2001 n.	2003 n.
Azioni meridionali	328 n.	3 8 n.
Obbl. meridionali	225 n.	224 n.
Banca Toscana	1201 50	1200 n.
Credito mobiliare	730 —	729 00
Banca generale	— —	— —
Banca italo-german.	— —	— —
Rend. it. god. dal 1° genn. inattiva	76 47	—
Parigi	10	12
Prestito francese 5 0/0	104 27	104 30
Rendita francese 3 0/0	63 87	63 92
italiana 5 0/0	71 10	70 93
Banca di Francia	3980 —	3980 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	206 —	208 —
Obbl. Ferr. V. E. 1866	219 —	220 —
Ferrovie Romana	62 50	62 50
Obbligaz.	218 —	218 —
Obbligaz. lombarde	232 —	232 —
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 30	25 34
Cambio sull'Italia	67 8	67 8
Consolidati inglesi	94 25	94 18
Banca Franco Italiana	39 65	39 25
Londra	10	12
Ribonfidato inglese	94 18	94 14
Camb. Italia	70 38	70 18
Lombarda	18 34	19 18
Turco	88 —	81 80
Cambio su Berlino	10 90	10 90
Tabacchi	41 58	41 14
Spagnola	— —	— —

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né sars, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra fatta:

REVALENTA ARABICA

4) Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essi guariscono senza medicine né purghe, né sars, né dispendio, gastriti, gastralgia, glicia, ventosità, acidità, pirosia, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni d'ordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesicola, fegato, reni, intestini, mucoosa, cervello e sangue. — 28 anni d'invariabile successo.

N° 75,000 cure comprese quelle di molti medici del duca di Plaskow, e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io ora caduto in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo; la digestione era difettosa; persistenti le insomnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da 3 mesi essa forma il mio abituale nutrimento. In vero nome di Revalenta le si consiglia, poichè, grazie a Dio essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia condizione sociale. Marchesa De Bréhan.

Più nutritiva che l'estratto di carne economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatola: 1/4 di K. 2 fr. 50 c.; 1/2 K. 4 fr. 50 c.; 1 K. 8 fr.; 2 1/2 K. 17 fr. 50 c.; 6 K. 35 fr.; 12 K. 65 fr. 50 c.

Scatole di Revalenta: scatola 1/2 K. 4 fr. 50 c.; 1 K. 8 fr.; 2 1/2 K. 17 fr. 50 c.; 6 K. 35 fr.; 12 K. 65 fr. 50 c.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 4 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; per 6 tazze 1 fr. 30 c.; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.

Casa Du Barry & Co., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri. PADOVA, G. B. Arrigoai farmacista al Pozzo d'oro — Roberto, Zanetti, Pianesi e Mauro, Lazzaro Partile successi. Leno Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

ORDONANZA. A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara, farmacia - Tolmezzo, Giuseppe Chiassi farm. - Treviso, Zanetti - Udine, A. Filippuzzi, Commissari - Venezia, Ponchi, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato, A. Longega. - Verona Francesco Pasoli, Adriano Finzi, Cesare Baggiotto - Vicenza Luigi Mojolo, Valeri - Vittorio Veneto, L. Marchetti farra. - Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. - Legnano, Valeri, Manzoni, F. Della Chiesa farm. - Rialto, L. Olcese, L. Gnotto, L. Di mutti. - Moncalice, Farmacia alla Fede di Spasiani Nicoli.

MANCIA DI L. 4

a chi avesse rinvenuto e portasse in Via Montona, casa Patti, uno spillo d'oro da petto, con una turchina stato smarrito ieri sera alla stazione ferroviaria.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Il sottoscritto notaio rende noto, che in seguito ad ordinanza 19 febbraio 1874 e 1 giugno 1875 di questo Tribunale Civile, e da termini e peggi effetti dell'articolo 63 della legge transitoria 21 giugno 1871, numero 251, e degli articoli 825, 827 e seguenti relativi del Codice di Procedura Civile, nel giorno 28 luglio corrente ore 10 ant. e nel di lui studio situato in questa Città Via Zattere, al civico N. 1236, A. si procederà alla vendita del dominio utile dello stabile posto in questa Città, Via Borgese, in Censo provvisorio allibrato agli catastali numeri 3968-3969 3970, ed ora al mappa numero 469, e civico 4389, della superficie di pertiche censuarie 0.57, colla rendita censuaria di lire 94.08, ed imponibile di lire 318.31, tra confini a mezzogiorno strada che porta al canale, a ponente Borgese, levante Moro Giuseppe mediante casa ed orto, tramontana Nardo con casa, e Capodiasta con corte limitata da muretto, salvi i più precisi attuali confini di direttaria ragione della nobile signora Marianna Lion Busca quondam Francesco maritata Sloppe, le quali ragioni utili sono intestate a Ditta Dalla Muta Santa di Domenico, e Salvetti Giustina di Giuseppe maritata Dalla Muta proprietaria, e dalla Muta Proscodimo, fu Pietro, usufruttuario in parte, li due ultimi operanti, masse concorsuali amministrate da De-Castello Gaetano affittuari perpetui di Lion Busca nobile Maria Anna quondam Francesco maritata Sloppe, con avvertenza per altro che fu ultrutto e ora estinto per essere già mancato a vivi l'usufruttuario Proscodimo Dalla Muta.

L'incanto si aprirà sul prezzo di italiane lire 2000, e l'aumento nelle eventuali offerte sarà da farsi di venti in venti lire.

Le altre condizioni si trovano inserite nel bando che va a pubblicarsi ed affiggersi a termini di legge.

Padova, 5 luglio 1875.

ANTONIO MARIA dott. MARCOLINI
fu Pietro, Notaio residente in Padova.

1-194

Esperimentata per 25 anni

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA
del dott. J. G. POPP

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommarmente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltuta e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere puliti i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons con istruzioni a L. 2.50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti

del Dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 4.30.

Polvere Dentifricia Vegetale

del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce, sifilamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

PIOMBI PER DENTI

del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati alla polvere della fluidità che si adopera no per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un argine all'argomento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Il deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianer e Mauro all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneua Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. - 18-27.

CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA

dalla sua fondazione ai nostri giorni

DEDICATA

alla Giunta della nostra Città

Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

E pubblicato il 13 Fascicolo

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana dal giorno 28 giugno al 3 luglio 1875.

Misura o peso	DENOMINAZIONE	Netto in Lire							
		PADOVA				CITTADELLA			
		mass.	min.	mass.	min.	mass.	min.	mass.	min.
Etolitri	Frumento da pane 1. qualità	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
		18	40	18	40	18	40	18	40
Etolitri	Frumento duro da pane 2. id.	17	54	17	54	17	54	17	54
		17	54	17	54	17	54	17	54
Etolitri	Riso 1. qualità	33	46	30	41	41	40	36	36
		28	70	27	—	—	—	34	—
Etolitri	Granoturco 1. qualità	13	23	11	30	13	23	10	30
		13	23	11	30	13	23	10	30
Etolitri	Segala	13	80	13	20	—	—	—	—
		13	80	13	20	—	—	—	—
Etolitri	Avena	8	63	8	08	10	—	8	73
		8	63	8	08	10	—	8	73
Etolitri	Fagioli	17	41	16	33	22	50	20	—
		17	41	16	33	22	50	20	—
Etolitri	Patate	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—
Etolitri	Farina di frumento 1. qualità	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—
Etolitri	Farina di granoturco 1. qualità	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—
Etolitri	Vino comune 1. qualità	37	40	34	39	40	—	31	—
		23	37	20	36	30	—	16	30
Etolitri	Carne di bue	1	53	1	43	1	57	1	43
		1	53	1	43	1	57	1	43
Etolitri	di vacca	1	15	1	10	1	42	1	32
		1	15	1	10	1	42	1	32
Etolitri	di vitello	1	83	1	63	1	67	1	53
		1	83	1	63	1	67	1	53
Etolitri	di suini	—	—	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—	—	—
Etolitri	di castrato	1	15	1	05	1	43	1	33
		1	15	1	05	1	43	1	33
Etolitri	Burro	1	92	2	42	2	30	2	30
		1	92	2	42	2	30	2	30
Etolitri	Lardo	—	—	1	80	2	—	2	—
		—	—	1	80	2	—	2	—
Etolitri	Legna forte	—	—	33	—	31	—	31	—
		—	—	33	—	31	—	31	—
Etolitri	da fuoco dolce	—	—	33	—	30	—	30	—
		—	—	33	—	30	—	30	—
Etolitri	Fieno	—	—	36	—	48	—	50	—
		—	—	36	—	48	—	50	—
Etolitri	Paglia	—	—	26	—	23	—	23	—
		—	—	26	—	23	—	23	—

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elisir, di Polvere et di Oppiato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ie}, 2, rue des Lions-S^t-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sani già Beggiato, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio.
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 10 Giugno 1875

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	3.46 a.	4.55 a.	omnibus	5.40 a.	I omnibus	6.30 a.	7.45 a.
II omnibus	4.42 a.	5.51 a.	omnibus	6.25 a.	II omnibus	7.45 a.	8.54 a.
III omnibus	5.38 a.	6.47 a.	omnibus	7.20 a.	III omnibus	8.40 a.	9.49 a.
IV omnibus	6.34 a.	7.43 a.	omnibus	8.15 a.	IV omnibus	9.35 a.	10.44 a.
V omnibus	7.30 a.	8.39 a.	omnibus	9.10 a.	V omnibus	10.30 a.	11.39 a.
VI omnibus	8.26 a.	9.35 a.	omnibus	9.55 a.	VI omnibus	11.25 a.	12.34 a.
VII omnibus	9.22 a.	10.31 a.	omnibus	10.50 a.	VII omnibus	12.20 a.	1.29 a.
VIII omnibus	10.18 a.	11.27 a.	omnibus	11.45 a.	VIII omnibus	1.25 a.	2.34 a.
IX omnibus	11.14 a.	12.23 a.	omnibus	12.20 a.	IX omnibus	2.20 a.	3.29 a.
X omnibus	12.10 a.	1.19 a.	omnibus	1.15 a.	X omnibus	3.15 a.	4.24 a.
VERONA per PADOVA				PADOVA per VERONA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	6.43 a.	9.15 a.	omnibus	5.05 a.	I omnibus	6.43 a.	9.15 a.
II omnibus	7.39 a.	10.11 a.	omnibus	5.51 a.	II omnibus	7.39 a.	10.11 a.
III omnibus	8.35 a.	11.07 a.	omnibus	6.37 a.	III omnibus	8.35 a.	11.07 a.
IV omnibus	9.31 a.	12.03 a.	omnibus	7.23 a.	IV omnibus	9.31 a.	12.03 a.
V omnibus	10.27 a.	12.59 a.	omnibus	8.09 a.	V omnibus	10.27 a.	12.59 a.
VI omnibus	11.23 a.	1.55 a.	omnibus	8.55 a.	VI omnibus	11.23 a.	1.55 a.
VII omnibus	12.19 a.	2.51 a.	omnibus	9.41 a.	VII omnibus	12.19 a.	2.51 a.
VIII omnibus	1.15 a.	3.47 a.	omnibus	10.27 a.	VIII omnibus	1.15 a.	3.47 a.
IX omnibus	2.11 a.	4.43 a.	omnibus	11.13 a.	IX omnibus	2.11 a.	4.43 a.
X omnibus	3.07 a.	5.39 a.	omnibus	12.00 a.	X omnibus	3.07 a.	5.39 a.
BOLOGNA per PADOVA				PADOVA per BOLOGNA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I omnibus	7.53 a.	12.40 p.	omnibus	1.15 a.	I omnibus	7.53 a.	12.40 p.
II omnibus	8.49 a.	1.36 p.	omnibus	2.01 a.	II omnibus	8.49 a.	1.36 p.
III omnibus	9.45 a.	2.32 p.	omnibus	2.47 a.	III omnibus	9.45 a.	2.32 p.
IV omnibus	10.41 a.	3.28 p.	omnibus	3.33 a.	IV omnibus	10.41 a.	3.28 p.
V omnibus	11.37 a.	4.14 p.	omnibus	4.19 a.	V omnibus	11.37 a.	4.14 p.
VI omnibus	12.33 a.	5.00 p.	omnibus	5.05 a.	VI omnibus	12.33 a.	5.00 p.
VII omnibus	1.29 p.	5.46 p.	omnibus	5.51 a.	VII omnibus	1.29 p.	5.46 p.
VIII omnibus	2.25 p.	6.32 p.	omnibus	6.37 a.	VIII omnibus	2.25 p.	6.32 p.
IX omnibus	3.21 p.	7.18 p.	omnibus	7.23 a.	IX omnibus	3.21 p.	7.18 p.
X omnibus	4.17 p.	8.04 p.	omnibus	8.09 a.	X omnibus	4.17 p.	8.04 p.
MESTRE per PADOVA				PADOVA per MESTRE			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a MESTRE	Partenze da MESTRE	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a PADOVA
I omnibus	6.42 a.	10.20 p.	omnibus	1.51 a.	I omnibus	6.42 a.	10.20 p.
II omnibus	7.38 a.	11.16 p.	omnibus	2.37 a.	II omnibus	7.38 a.	11.16 p.
III omnibus	8.34 a.	12.12 p.	omnibus	3.23 a.	III omnibus	8.34 a.	12.12 p.
IV omnibus	9.30 a.	1.08 p.	omnibus	4.09 a.	IV omnibus	9.30 a.	1.08 p.
V omnibus	10.26 a.	1.54 p.	omnibus	4.55 a.	V omnibus	10.26 a.	1.54 p.
VI omnibus	11.22 a.	2.50 p.	omnibus	5.41 a.	VI omnibus	11.22 a.	2.50 p.
VII omnibus	12.18 a.	3.46 p.	omnibus	6.27 a.	VII omnibus	12.18 a.	3.46 p.
VIII omnibus	1.14 p.	4.32 p.	omnibus	7.13 a.	VIII omnibus	1.14 p.	4.32 p.
IX omnibus	2.10 p.	5.18 p.	omnibus	7.59 a.	IX omnibus	2.10 p.	5.18 p.
X omnibus	3.06 p.	6.04 p.	omnibus	8.45 a.	X omnibus	3.06 p.	6.04 p.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

Padova, press. tip. Sacchetto, 1875.

STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN Milano

SCIROPPO DI CHINA

Ferruginoso

Da ben lungo tempo distinti Chimici, ciascuno alla sua volta, si sono occupati di rintracciare una combinazione che tutti i medici dimandavano e desideravano ardentemente e che potesse loro permettere, di somministrare, combinato col FERRO, che è l'elemento principale del nostro sangue, la CHINA, medicamento tonico per eccellenza. Le numerosissime prove fatte sino a quest'oggi, diedero tutte il medesimo risultato, cioè di ottenere una preparazione nera, densa e nauseante, col gusto e sapore d'inchiostro, e che non possedeva alcuna delle proprietà del FERRO e della CHINA, poiché si erano distrutte vicendevolmente.

Finalmente dopo lunghe esperienze, aiutato da un qualche consiglio di pratici distinti, sono riuscito ad evitare il lamentato inconveniente, impiegando la nuova combinazione chimicamente neutra, che per voto unanime di medici rinomati è riconosciuta una delle più felici e perfette, superiore a tutte le preparazioni ferruginee finora in uso. Questo prodotto che porta il nome di

SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO HEBERLEIN

si presenta sotto forma di un sciroppo chiaro, limpido, di un bel colore rosso, che non lascia né impressione disgustevole, né sapore di ferro. Esso, grazie alla sua composizione, gode del felice privilegio di giammai produrre costipazioni opinarie, particolari a tutti i sali di ferro e di essere sempre bene accolto anche dai fanciulli e dalle persone le più delicate.

I vantaggi che fa risentire questa preparazione sono rapidi e si manifestano sino dal principio del suo impiego ed i signori Medici troveranno nel sciroppo di china ferruginoso un rimedio di primo ordine, sul quale possono fare sicuro calcolo nelle cure della clorosi, colori pallidi, anemie, gastriti, gastralgie, perdite bianche, leucorree, mancanza di forze e di appetito, scarsità di sangue, ecc. ecc. in una parola, in tutti i casi che richiedono l'impiego di una medicazione ferruginosa, insieme ad amari tonici.

IL SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO vendesi dai principali Farmacisti e Droghieri del regno e dell'estero.

Vendita all'ingrosso allo Stabilimento

Via Cassanese, N. 8. Milano 8 339

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.

Il Rob vegetale Boyveau-Laffecteur, cui reputazione è provata da un secolo, garantisce genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpelli, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole ed altri dolori.

Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copaipe, al mercurio ed al ioduro di potassio.